

Interrogazione n. 1066

presentata in data 22 gennaio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo

Adozione atti aziendali delle Aziende Sanitarie Territoriali: tempi, vincoli e potenziamento dei servizi

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- con DGR 1980 del 18 dicembre 2023 la Giunta regionale ha richiesto il parere alla competente Commissione assembleare sullo schema di deliberazione ad oggetto “Art. 24 L. R. n. 19/2022 - Linee di indirizzo e criteri per la predisposizione dell’Atto Aziendale da parte degli Enti SSR”.
- l’atto aziendale delle aziende sanitarie, in base alla normativa nazionale, “individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica”,
- come scritto nell’introduzione delle suddette linee di indirizzo: “... per le nuove Aziende Sanitarie Territoriali gli Atti aziendali rappresentano elemento imprescindibile per la loro stessa effettiva operatività quali componenti essenziali e strategiche dell’integrazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali) sul territorio”,
- gli atti aziendali, come specificato al punto 2.1 delle suddette linee di indirizzo, devono avere “una impostazione attuale e concreta, che sappia riflettere nell’assetto organizzativo e funzionale il più pregnante legame tra territorio e servizi sanitari e sociali che inerva il quadro della riforma”;

Evidenziato che:

- l’adozione degli atti aziendali da parte delle nuove AST è fondamentale per avere un quadro concreto e certo di quanti e quali servizi sanitari e socio-sanitari verranno mantenuti, potenziati, eliminati, dove verranno erogati e da quale e quanto personale,
- anche questa Giunta in più occasioni, sia durante risposte alle interrogazioni, sia in incontri pubblici ha rinviato agli atti aziendali la definizione di situazioni concrete quali spostamenti o soppressioni di servizi ospedalieri,
- in particolare nella risposta all’interrogazione n. 962 relativa al progetto del nuovo ospedale di Pesaro è stato affermato che l’ospedale di Pesaro è un ospedale di primo livello, con specializzazioni di secondo che si intende mantenere in piedi, l’ospedale di Fano è un ospedale di primo livello con specializzazione anche esse di secondo livello e che in sede di redazione dell’atto aziendale dovrà farsi la sintesi su ciò che dovrà essere potenziato a Fano e su ciò che dovrà essere potenziato a Pesaro,
- anche nel Consiglio comunale monotematico su “Sanità e Ospedale Nuovo” tenutosi a Pesaro il 6 novembre 2023, alla presenza di due assessori regionali e del Presidente, quest’ultimo ha rimandato più volte la definizione puntuale dell’allocazione dei servizi al successivo atto organizzativo elaborato dal vertice amministrativo dell’Azienda, cioè l’atto aziendale;

Rilevate le evidenti difficoltà nella predisposizione degli atti aziendali desumibili:

1. dalla scelta di questa Giunta di definire una tempistica di adozione degli atti aziendali molto dilatata vale a dire quasi due anni dall'approvazione della riforma avviata con la l.r. 19/22: attualmente le linee guida sono all'esame della Commissione Assembleare competente, seguirà l'adozione dell'atto definitivo da parte della Giunta presumibilmente a fine gennaio, i direttori delle aziende avranno a disposizione 60 giorni per predisporre gli atti aziendali e altri 10 per trasmetterli alla Giunta che nei 40 giorni successivi esaminerà ed approverà l'atto o formulerà osservazioni su eventuali contrasti con la programmazione e con gli indirizzi della Regione, infine il direttore dell'AST, adeguandosi agli eventuali rilievi, adotterà l'atto aziendale,
2. dalla contraddittorietà di tale tempistica con quella dettata nella DGR 1634 del 13 Novembre 2023 concernente la "Definizione degli obiettivi degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2023 e approvazione dei criteri relativi alla procedura di valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2023" dove, nell'Allegato A, sezione obiettivi economici, voce "Attività relative all'implementazione della legge di organizzazione del SSR" si riporta l'indicatore di obiettivo "Adozione di tutti gli atti di specifica competenza per la piena funzionalità delle AST", con target temporale 31/12/2023;

Preso atto che:

- nelle linee guida si dettano indicazioni sul potenziamento di vari servizi sanitari e funzionali: potenziamento dei servizi territoriali con l'adeguamento agli standard previsti dal DM 77 (Case di Comunità, potenziamento di strutture sanitarie intermedie quali gli Ospedali di Comunità, potenziamento dei servizi domiciliari), potenziamento delle strutture per assicurare servizi di prossimità al cittadino soprattutto nelle aree maggiormente svantaggiate da un punto di vista geografico e demografico, potenziamento dei Centri di Salute Mentale e della rete dei servizi a favore di persone con disturbi dello spettro autistico, potenziamento della digitalizzazione, sia in termini di sistemi informatici che di rafforzamento di competenze digitali del personale, a fini clinici (telemedicina, fascicolo sanitario elettronico, integrazione dei servizi) e anche di raccolta dati per supportare le decisioni strategiche,
- al contempo nelle stesse linee guida si specifica chiaramente, per quanto riguarda la AST di Pesaro Urbino, che *"si attende una riduzione rispetto all'assetto previgente in ragione delle previste razionalizzazioni e in ragione di quanto disposto dall'art. 47, comma 9, della Legge regionale 19/2022 nonché dall'art. 24, comma 6 della stessa Legge; non dovranno registrarsi ridondanze e duplicazioni nelle funzioni e/o attività delle Strutture semplici, semplici dipartimentali e complesse delle aree Amministrativa, tecnico e professionali non sanitarie"*,
- si prevede, fra i vincoli previsti nella l.r. 19/22, che per i primi cinque anni dall'entrata in vigore della legge *"eventuali maggiori costi non immediatamente riassorbibili ai fini dell'invarianza finanziaria possono essere coperti esclusivamente con risorse derivanti da azioni di efficientamento; gli stessi Atti aziendali devono fornire puntuale indicazione dei costi non immediatamente riassorbibili, delle azioni di efficientamento e delle risorse da queste generate"*,
- la Corte dei Conti, nel giudizio di parifica sul rendiconto della Regione Marche per l'anno 2022 ha criticato la genericità della copertura degli eventuali maggiori oneri derivanti dall'attuazione della riforma con tali azioni di efficientamento,

- sostanzialmente nell'atto aziendale dovranno essere specificati e quantificati quali tagli verranno realizzati a copertura dei maggiori costi non immediatamente riassorbili e tali azioni costituiscono obiettivo strategico per il Direttore generale dell'AST;

Preso atto inoltre che:

- con DGR 2074 del 29 dicembre 2023 la Giunta regionale ha autorizzato gli Enti del SSR a redigere i bilanci di previsione 2024 definendo dei limiti che prevedono trasferimenti agli stessi enti inferiori rispetto allo scorso anno di più di 149 milioni di euro (da 3.346.078.284 milioni di euro del 2023 a 3.196.865.855 con un taglio di più del 4,5% dei trasferimenti ad ogni AST),
- in definitiva con gli atti aziendali i direttori generali delle AST sono chiamati a riorganizzare gli Enti, potenziando dei servizi ma al contempo avendo a disposizione meno risorse finanziarie rispetto allo scorso anno e coprendo i maggiori costi con azioni di efficientamento;

Sottolineato che è ormai urgente l'approvazione degli atti aziendali per attenuare il clima di disorientamento che vivono attualmente sia i cittadini che gli operatori sanitari, in un limbo di incertezza alimentato da promesse di potenziamento di servizi e smentito dalla effettiva scarsa disponibilità nei territori dei servizi, confermata purtroppo dalla dilatazione dei tempi di attesa di molte prestazioni nelle strutture sanitarie pubbliche;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se ritiene che, alla luce della tempistica prevista dalla Giunta e delle oggettive difficoltà nella predisposizione degli atti aziendali, specificati in premessa, è realistico prevedere che gli atti aziendali diventeranno operativi entro l'inizio del prossimo mese di maggio,
- se, alla luce del taglio dei trasferimenti alle AST per l'anno 2024 e delle azioni di efficientamento che i Direttori generali delle AST dovranno definire, le AST (in particolare l'AST 1 di Pesaro e Urbino) riusciranno a potenziare i servizi, come indicato nelle linee di indirizzo, per garantirne la qualità e la prossimità ai cittadini, così come più volte promesso da questa Giunta dopo l'approvazione della l.r. 19/22,
- qualora l'efficientamento della spesa venisse realizzato riducendo servizi sanitari e socio-sanitari, se ritiene opportuno fornire indirizzi su quali tipologie di servizi ridurre,
- in particolare per la AST 1 se, alla luce dei vincoli economici sopra esposti, ritiene che i Servizi di Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Punto Nascita possano essere mantenuti sia a Pesaro che a Fano, senza alcuna riduzione, e il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura di Pesaro verrà mantenuto anche a Pesaro oltre che a Fano dove dovrebbe essere potenziato temporaneamente in attesa della realizzazione del nuovo ospedale di Pesaro.